

Sei chiavi di lettura per Legnano

SERIE A2 A nove giorni dal via, anticipiamo i temi della stagione degli Knights

Istruzioni per l'uso in casa Legnano Knights. A soli 9 giorni dal primo appuntamento, ecco le tre chiavi positive - e le tre negative da evitare - per provare a ripetere la cavalcata playoff del 2016-17.

LA CHIMICA - Il segreto principale del rendimento oltre ogni aspettativa della stagione passata è stata la capacità di "fare sistema" a livello tecnico e caratteriale. Lo zoccolo duro dei 4 confermati e la continuità dello staff tecnico danno garanzie anche per la prossima stagione; anche nel 2017-18 però il "sistema Legnano" sarà legato alla capacità dell'ambiente di garantire che la somma totale sia superiore al valore delle parti singole...

LA FAME - Dei cinque volti nuovi degli Knights futuri, 4 vengono dalla serie B: in particolare Pullazi, Tomasini e Toscano

dovranno prendere rapidamente le misure con l'A2 e dare ragione alle scelte di società e staff tecnico, che ha puntato sul loro potenziale futuro con accordi "1+1" nel tentativo di far quadrare le ambizioni playoff con le risorse a disposizione. Per certi versi anche Martini (foto) sarà un "deb" in quintetto: l'anno scorso l'esterno livornese è stato il miglior giocatore biancorosso nel rapporto aspettative-rendimento, ora dovrà confermarsi con continuità ad alto livello.

L'ASSE - Nell'estate in cui la spirale dei costi degli stranieri è volata alle stelle a colpi da 80, 90 e 100mila dollari, Legnano ha fatto un doppio affare togliendo dal mercato già ad aprile Raivio e Moseley. Ossia l'unica coppia di stranieri confermata tra le 32 della serie A2: Nik è

ormai legnanese adottivo, Will ha trovato stabilità dopo 4 stagioni e per gli Knights sono certezze assolute...

LA SALUTE - L'aspetto primario per un 2017-18 di vertice è quello di vivere una stagione meno condizionata dagli acciacchi dopo il disastroso 2015-16 e un 2016-17 concluso con gli uomini contati nei playoff con Roseto. Vero è che l'emergente qualità dei prodotti ABA - col talentino Berra in rampa di lancio e la conferma di Roveda - consentirà agli Knights una qualità sempre elevata degli allenamenti.

L'ASTICELLA - L'anno scorso Legnano andò oltre i pronostici grazie alla sua capacità di fare sistema rispetto ad avversarie più ricche ma meno affiatate. Nel 2017 l'A2 Ovest sembra aver alzato il livello con i maxi-investimenti di

Siena (285mila dollari per i due stranieri!), la continuità di Biella e Tortona, le ambizioni maggiori di Eurobasket Roma, Trapani e Casale Monferrato. Sulla carta anche quest'anno gli Knights non partiranno in pole position, poi però i verdeti sono quelli del campo...

LA GESTIONE - L'annata successiva al massimo risultato in 51 anni di storia è sempre la più difficile: la società ha più volte ribadito che l'obiettivo del 2017-18 è quello di consolidarsi in zona playoff e non quello di ripetere l'esaltante cavalcata valse la Coppa Italia e il terzo posto in stagione regolare. Sarà importante la capacità dell'ambiente di sostenere con eguale entusiasmo gli Knights anche se dovesse arrivare qualche sconfitta in più dell'anno scorso.

— SERVE UN ALLENATORE CON PATENTINO NAZIONALE —

Caccia al responsabile del settore giovanile

Caccia aperta all'ultimo tassello dello staff tecnico per il Legnano Basket. La società altomilanese sta sondando il mercato in cerca di un allenatore con il patentino nazionale che possa iscriversi a referto come responsabile del settore giovanile (ruolo ricoperto storicamente da Paolo Tamborini, cui però manca la

qualifica del terzo livello dei corsi). Il passaggio di Pippo Arosio all'ABA ha lasciato vacante il posto per il quale la FIP impone il tesseramento in esclusiva - senza dunque poter andare in panchina con la prima squadra - di un allenatore nazionale con l'obbligo di dirigere almeno 14 partite giovanili nel 2017/18.

